

COMUNICATO STAMPA

15 settembre 2025

UNEM: LE PAROLE NON BASTANO PIÙ, SERVONO IMPEGNI CONCRETI PER SOSTENERE GLI OBIETTIVI DI DECARBONIZZAZIONE

“Accogliamo con favore le aperture della Commissione UE su flessibilità, neutralità tecnologica e incentivi alla transizione verde. Ma restano ancora **dichiarazioni timide, generiche e che non sembrano destinate ad incidere sulla crisi che attanaglia il settore**”. Così il presidente di UNEM, **Gianni Murano**, ha commentato l’esito della terza riunione del Dialogo Strategico sull’automotive, svoltasi il 12 settembre a Bruxelles.

“Se vogliamo che il ‘Dialogo Strategico’ diventi davvero uno strumento utile per restituire un orizzonte industriale all’Europa e non restare un esercizio di buone intenzioni – ha aggiunto – **serve innanzitutto coinvolgere tutta la filiera in maniera veramente plurale e neutrale**. Occorre riconoscere che i **consumatori europei si stanno orientando anche verso soluzioni ibride che consentono un processo di decarbonizzazione comunque efficace** se alimentate con prodotti sempre più low carbon”.

“L’approccio più adeguato - ha evidenziato – richiederebbe di considerare in modo globale i benefici offerti da ciascuna delle opzioni tecnologiche disponibili, con le loro sinergie e complementarità, tenendo conto delle specificità settoriali pertinenti di ciascuna modalità di trasporto e in linea con il principio di libertà tecnologica. Siamo d’accordo con quanto sostenuto anche dalle Associazioni dell’automotive che è **necessario introdurre un approccio basato sul ciclo di vita o almeno Well-to-Wheel (WTW), perlopiù coerente con le altre normative europee**”.

In Italia circolano oltre 55 milioni di veicoli, di cui solo l’1,4% sono elettrici. Con questi numeri, gli **obiettivi fissati da Bruxelles sono impossibili da raggiungere se si punta su un’unica tecnologia**. La soluzione è perciò quella di rendere i motori a combustione interna (ICE) carbon neutral azzerando la carbon intensity dei combustibili che li alimenteranno.

“Da questo punto di vista, l’unica novità emersa dall’incontro di venerdì scorso, ovvero il sostegno a una produzione europea di minicar elettrica, che dovrebbe costare meno di ventimila euro, pare veramente molto poco. È il caso di dire che la ‘montagna ha partorito un Topolino elettrica’. Per rimettere in moto il mercato dell’automotive e dare competitività alla filiera **serve veramente più coraggio e capacità di ascoltare realmente industria e consumatori europei. Ci auguriamo che questa Commissione sia finalmente in grado di farlo**”.